PAVIA e ANSALDO
STUDIO LEGALE

Via del Lauro, 7 . I - 20121 Milano . Tel. +39.02 8558.1 . Fax +39.02 89011995 . info.milano@pavia-ansaldo.it
Via Bocca di Leone, 78 . I - 00187 Roma . Tel. +39.06 69516.1 . Fax +39.06 6793236/7 . info.roma@pavia-ansaldo.it
www.pavia-ansaldo.it

Spett.le
CORRIERE DELLA SERA
Via Solferino n. 28
20121 MILANO

c.a. del Direttore Dott. Ferruccio De Bortoli
c.a. del Dott. Gianni Santucci

Raccomandata A.R. - Anticipata via fax

Roma-Milano, 17 dicembre 2014

OGGETTO: CORRIERE DELLA SERA – ARTICOLO *"UN GIORNO CON LADY UBER «NON SIAMO MONOPOLISTI. I TAXI? LI PRENDO ANCH'IO»"* DI GIANNI SANTUCCI.

Gentilissimo Direttore,

Le scrivo la presente in nome e nell'interesse della Associazioni ***ASSOCIAZIONE UNICA-CGIL MILANO E LOMBARDIA, FIT CISL TAXI LOMBARDIA, SATAM-CNA, T.A.M., UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO e URITAXI LOMBARDIA***, dalle quali il mio Studio e il sottoscritto abbiamo ricevuto esplicito incarico di assistere e tutelare i rispettivi diritti e interessi nei confronti del Gruppo UBER e delle attività da esso svolta in Italia.

Nel caso di specie, mi riferisco ad un articolo-intervista apparso in data odierna, sulla Cronaca di Milano del quotidiano da Lei diretto a firma del giornalista Gianni Santucci e intitolato *"Un giorno con Lady Uber «Non siamo monopolisti. I taxi? Li prendo anch'io»"*.

Nel suddetto articolo si offre una visione – purtroppo – estremamente *partigiana* dei rapporti tra il Gruppo UBER (e le diverse attività da esso esercitate) e il servizio svolto dagli operatori taxi in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dal Comune di Milano. In effetti, da molti passaggi (non virgolettati) del contributo pubblicato, emerge una visione di estremo disfavore del servizio taxi, come attualmente svolto, rispetto alle attività del Gruppo UBER.

A titolo esemplificativo: **(i)** si parla dell'attività del Gruppo UBER come di una battaglia per il *"mercato libero"* contro forme e tentativi di *"conservazione"* che sarebbero messe in atto dagli operatori taxi; **(ii)** il Gruppo UBER viene inquadrato come una società che intende portare innovazione

Associazione professionale tra gli avvocati
Stefano Bianchi - Michele Cicchetti - Carlo Del Conte - Enrico Del Guerra - Giuseppe Dell'Acqua - Mario Di Giulio - Gian Paolo Di Santo - Elena Felici
Rocco Ferrari - Stefano Grassani - Ernesto Irace - Vittorio Loi - Francesco Manara - Agostino Migone de Amicis - Nico Moravia - Mia Rinetti
Meritxell Roca Ortega - Marina Santarelli - Maurizio Vasciminni - Sven von Mensenkampff - Roberto Zanchi

Of Counsel: Bruno R. Pavia

C.F. - P.I. (V.A.T. N.) 01771720156

e servizi ai cittadini, mentre la categoria degli operatori taxi 'esce' dal testo come una sorta di *lobby* spinta da un intento di difesa conservativa (appunto) di 'privilegi' acquisiti attraverso forme di protesta quali scioperi o altre tipologie di manifestazioni c.d. di piazza; (iii) sono utilizzate con forse non sufficientemente temperata attenzione le parole *"illegalità contro rispetto delle leggi"*.

Il tutto è 'appesantito' dalla circostanza che – in questo caso, come in altri verificatisi con altre testate giornalistiche e non solo di carta stampata – non è stato garantito un proficuo confronto di opinioni con alcun rappresentante delle opposte istanze (quelle negativamente definite nell'articolo come di *"conservazione"*). Per quanto ci consta, ad oggi, solo Il Secolo XIX di Genova ha immediatamente consentito un confronto – in certo modo – dottrinario sulle questioni legali inerenti il servizio svolto da UBER in rapporto a quello pubblico/autorizzato svolto dai taxi (cfr. articoli apparsi sui numeri pubblicati il 27-28-29 settembre 2014).

Probabilmente proprio dalla dichiarata assenza di confronto è conseguito che nell'articolo in questione non si sia registrato alcun riferimento ai gravi eventi che sono di recente accaduti in India o negli Stati Uniti e di cui i media hanno dato conto nei giorni scorsi. Inoltre, nessuna analisi è stata svolta in ordine alle ragioni di tutela dell'utenza che *porta* con sé l'obbligo di autorizzazione previsto dalla legge per ogni singolo operatore titolare di licenza taxi o per i c.d. sostituti alla guida. Si consideri sul punto che i requisiti morali per potere condurre un taxi sono molto più stringenti di quelli previsti per l'accesso alla maggior parte di cariche pubbliche: il tutto sempre per garantire all'utente che il servizio sia reso da operatori che non solo sappiano guidare, ma che non siano incorsi in precedenti penali che ne inficino l'affidabilità. E ancora, i vincoli assicurativi che gravano sulle vetture taxi (e quindi sugli operatori) non costituiscono di certo modelli di *"conservazione"* di privilegi dei tassisti, bensì forme di tutela dell'utenza in caso di sinistri o altri eventi che possano accadere nel corso dei singoli servizi.

Sempre nel suddetto articolo vengono riportate affermazioni inerenti la *vecchiaia* della legge quadro speciale che disciplina il settore (la legge n. 21/1992) dimenticandosi, tuttavia, che la stessa ha avuto una serie di aggiornamenti nel corso degli anni di cui gli ultimi risalenti al 2008 e al 2012; e ciò senza considerare le più recenti leggi regionali che disciplinano in via diretta i servizi taxi e di noleggio con conducente.

Quello che emerge dall'articolo è dunque un sistema normativo apparentemente ingessato che non tiene conto dell'innovazione tecnologica. Tuttavia, mi permetto di rilevare, così non è. Infatti, qui si confonde una legislazione restrittiva della concorrenza con una legislazione (come quella vigente) che, invece, tutela l'utenza; garantisce di poter avere un servizio a determinati costi calmierati (le c.d. tariffe taxi stabilite dai Comuni); assicura di poter avere sempre reperibile un servizio di trasporto attraverso la suddivisione in turni dei singoli operatori (in altri termini, un tassista non può lavorare negli orari che desidera ma deve rispettare determinate turnistiche stabilite anche in questo caso dai Comuni); evita un proliferare del traffico soprattutto nei grandi centri urbani (attraverso il bilanciamento del numero degli operatori rispetto al numero degli utenti: il c.d. tetto delle licenze); salvuarda, infine, anche i singoli operatori che hanno investito risorse economiche per l'avvio della propria attività, così da poter mantenere un valore del proprio lavoro.

Rammento, infine, che con due sentenze del 13 febbraio di quest'anno la stessa Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha escluso che la legge italiana che disciplina il settore taxi / NCC contenga delle violazioni del diritto comunitario e della libera concorrenza rilevante tra gli Stati membri.

Certo dunque che, con la Sua esperienza giornalistica, vorrà evitare che il maggiore quotidiano nazionale possa fornire ai propri lettori una informazione che non garantisca il confronto tra tutte le diverse *voci* che sono interessate dalla questione e che, per tale ragione, vorrà fare organizzare dalla Sua Redazione una intervista anche ad un rappresentante della categoria degli operatori taxi che ottenga la medesima visibilità dell'intervista alla dott.ssa Lucini, resto in attesa di un Suo cortese riscontro volendo gentilmente utilizzare i seguenti recapiti:

Avv. Marco Giustiniani
Studio Legale Pavia e Ansaldo
Via del Lauro n. 7
20121 Milano
Tel.: (+39) 02 85581 Fax: (+39) 02 89011995
e-mail: marco.giustiniani@pavia-ansaldo.it
pec: marco.giustiniani@pec.pavia-ansaldo.it

Si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti ed i più sentiti auguri di trascorrere un sereno Natale.

In fede

Avv. Marco Giustiniani

****
*** RAPPORTO TX ***
****

TRASMISSIONE OK

NR TX/RX	1814
NR. TEL. RICEVENTE	0262827027
NOME RICEVENTE	
ORA INIZ	17/12 18:41
DURATA	00'40
NR. PAGINE INVIATE	3
RISULTATO	OK

PAVIA e ANSALDO
STUDIO LEGALE

Via del Lauro, 7 . I - 20121 Milano Tel. +39.02 8558.1 . Fax +39.02 89011995 . info.milano@pavia-ansaldo.it
Via Bocca di Leone, 78 I - 00187 Roma Tel. +39 06 69516.1 . Fax +39 06 67932367 . info.roma@pavia-ansaldo.it
www.pavia-ansaldo.it

Spett.le
CORRIERE DELLA SERA
Via Solferino n. 28
20121 MILANO

c.a. del Direttore Dott. Ferruccio De Bortoli
c.a. del Dott. Gianni Santucci

Raccomandata A.R. - Anticipata via fax

Roma-Milano, 17 dicembre 2014

OGGETTO: CORRIERE DELLA SERA – ARTICOLO *"UN GIORNO CON LADY UBER «NON SIAMO MONOPOLISTI. I TAXI? LI PRENDO ANCH'IO»"* DI GIANNI SANTUCCI.

Gentilissimo Direttore,

Le scrivo la presente in nome e nell'interesse della Associazioni ***ASSOCIAZIONE UNICA-CGIL MILANO E LOMBARDIA, FIT CISL TAXI LOMBARDIA, SATAM-CNA, T.A.M., UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MILANO e URITAXI LOMBARDIA***, dalle quali il mio Studio e il sottoscritto abbiamo ricevuto esplicito incarico di assistere e tutelare i rispettivi diritti e interessi nei confronti del Gruppo UBER e delle attività da esso svolta in Italia.

Nel caso di specie, mi riferisco ad un articolo-intervista apparso in data odierna, sulla Cronaca di Milano del quotidiano da Lei diretto a firma del giornalista Gianni Santucci e intitolato *"Un giorno con Lady Uber «Non siamo monopolisti. I taxi? Li prendo anch'io»"*.

Nel suddetto articolo si offre una visione – purtroppo – estremamente *partigiana* dei rapporti tra il Gruppo UBER (e le diverse attività da esso esercitate) e il servizio svolto dagli operatori taxi in